Editoriale

Noi, oltre Mc Kinnon

Grazie ai lettori per il grande successo di vendite tributato, seppur sia uscito durante le ferie, con una diversa rete distributiva e del tutto in sordina, al numero di Luglio-Agosto (il primo della nuova serie pubblicata dalle Edizioni Acacia) di NOTIZIARIO UFO. Quest'estate un riminese incriminato per droga ad Atene (in un paese dalla legislazione meno permissiva della nostra, senza distinzioni fra detenzione di "roba" e "dosi personali") ha visto la Corte di Cassazione accettare la richiesta della sua estradizione da parte della Grecia, che lo processerà e condannerà. Giusto o sbagliato che si ritenga ciò e anche se pur sempre "siamo in Europa", il giovane rischia così dieci anni di carcere. Gary McKinnon, l'hacker inglese che ha "bucato" il muro informatico dei files segreti del Governo USA alla ricerca di documenti ufficiali sugli UFO, rischia anch'egli di essere estradato dal Governo britannico negli States e di trascorrere i prossimi 70 anni a Guantanamo, al pari di un qualsiasi terrorista o grande criminale internazionale. Sembra la trama di THE ROCK, il film con Sean Connery e Nicholas Cage, dove il più tradizionale interprete di 007 vestiva i panni di un detenuto "sepolto vivo" dall'Intelligence a stelle e strisce perché "sapeva troppo": più precisamente, da Roswell all'omicidio Kennedy. Invece è la realtà della cronaca odierna.

Anni fa, in quanto era penetrato nei files del Pentagono e aveva appena aperto (peraltro senza scaricarli) dei files segreti (alcuni dei quali a suo dire con l'elequente intestazione "Majestic 12"), uno studente viennese era stato rintracciato nella capitale austriaca dalle Autorità del suo paese affiancate da quelle statunitensi che lo avevano minacciato di terribili ritorsioni penali imponendogli il silenzio. Ma oggi a cosa ha avuto accesso Mc Kinnon per vedersi riservare un trattamento che lo omologa a Bin Laden?

Possiamo dirvelo noi, che siamo sulla breccia dal 1966 e ne capiamo e sappiamo quanto basta. McKinnon ha incautamente visionato documenti troppo scottanti, e ciò spiega perché in tal caso un patteggiamento non è previsto. Con o senza i MIB o "Men In Black", una volta i "ficcanaso" ad "alto livello" finivano "suicidati" o vittime di fatali incidenti o di improvvisi infarti. Più spesso si applica la politica del discredito (debunking) o si fa perdere loro il lavoro, cose che però non funzionano in tutti i casi. Così oggi si preferisce segregarli e gettare via la chiave. In questo il "recupero forzato" ("abductions", ma senza alieni di sorta) di certuni da parte della CIA, illegalmente e in tutto il mondo, è ben noto. Per gli hackers è meno semplice, perché Internet è una grancassa globale e assordante sotto gli occhi di tutti. E così si cerca di applicare le leggi con punizioni esemplari, per scoraggiare altre intrusioni informatiche e imporre il segreto. D'altronde, a differenza della Francia, in ambito NATO Londra è prona ai voleri di Washington, come lo sono (in ordine decrescente) Berlino, Bruxelles, Roma e Madrid. E' normale. Anche se chi si fa scoprire ha poche chances, ci sono hackers bravissimi, che restano però tali finché non vengono smascherati. Ma cosa ha scoperto Mc Kinnon?

Ha constatato che nell'ultimo decennio nell'ambito della ricerca avanzata i militari USA hanno fatto passi da gigante, sviluppando fantascientifiche tecniche "esotiche", derivate o "importate" da "altrove" (in quanto ricaduta tecnologica di varia origine aliena). Dalla progettazione di veicoli multiruolo pilotati in grado di decollare e raggiungere quote orbitali e oltre a quella di macchine "televettrici" per teletrasportare corpi fisici e anche organismi viventi. Analogamente, esistono altresì progetti di dispositivi atti ad aprire dei "wormholes" o "portali dimensionali" e anche spazio-temporali (quelli che popolarmente si definiscono "stargates") e perfino di mezzi in grado di superare la velocità della luce (con quelli che pittorescamente in Star Trek sono stati chiamati "motori a curvatura"). E altro ancora. Altro che l'acceleratore LHC del CERN a Ginevra. Tutta roba "incredibile ma vera" e necessariamente destinata ad essere tenuta "nel cassetto" in quanto assolutamente inadatta ad un mondo in cui comunemente l'ordine e l'economia dominanti possono essere mantenuti (contro qualsiasi antagonista) con mezzi convenzionali. Roba "troppo avanti" per la gente comune che ancora vive nel Medio Evo e costituisce la quasi totalità dell'attuale

popolazione mondiale. Non serve uccidere le zanzare con i cannoni laser. In una tale situazione tesa ad occultare tutto questo la vita umana è poi del tutto irrilevante. Il Nuovo Ordine Mondiale USA ha le sue leggi e le sue esigenze globalizzate. Petrolio e atomo, commercio di armi e droga, creazione di falsi bisogni e di modelli effimeri, controllo dei media e delle coscienze. Oggi più che mai.

Queste affermazioni solo in apparenza non del tutto in linea col nostro tradizionale approccio cauto e concreto potranno forse sorprendere alcuni. Qualcuno ricorderà però che l'anno scorso ci occupammo di uno studio scientifico ufficiale giunto in nostro possesso relativo alla tecnica del teletrasporto, realizzato per L'USAF (l'Aeronautica Militare statunitense). Il discorso è andato avanti. E il fatto è che ora anche noi siamo fra quelli che SANNO "de visu", come un Mc Kinnon. Anche se non siamo mai andati noi a documentarci dove non si deve. Lo ha fatto altri per noi, e non chiedeteci chi e come. Se peraltro producessimo le inequivocabili prove documentali di quanto sopra (NE DISPONIAMO, BENINTESO, MA NON DETENIAMO PIU' NULLA PRESSO DI NOI E CI SIAMO NECESSARIAMENTE CAUTELATI IN CASO DI PROBLEMI PER NOI E I NOSTRI CARI) avremmo certo vita breve e magari il CUN chiuderebbe in nome della "sicurezza nazionale" mentre il sottoscritto potrebbe vivere una vicenda alla Mc Kinnon. Invece, avendo sempre evitato di fare gli elefanti nella cristalleria, restiamo più che mai sulla scena; mentre altri rumorosi soggetti, fasulli quanto ipocriti, si sono eliminati con le loro stesse mani. Infatti la verità va anche saputa dire, perchè una sua overdose immancabilmente uccide: sia chi la dà che chi la riceve. Pensate se avessimo detto certe cose 43 anni fa, quando furono gettate le basi del CUN. Quanti avrebbero capito? Oggi, con la credibilità che abbiamo acquisito in decenni, è ben diverso, e sia noi che la gente siamo pronti o quasi ad "andare oltre", anche se il gioco si fa sempre più pesante e il Potere Globalizzato non farebbe sconti vedendosi minacciato. Ma è proprio perché esso teme sempre di più certe verità documentabili oltre l'immaginabile che noi esistiamo ancora dopo oltre 4 decenni e possiamo dire quanto diciamo nonostante tutto e tutti, in barba a politici, militari, intelligence, scettici, pazzoidi, mistificatori, disinformatori prezzolati e velleitari vari. Come ha detto uno dei Padri Costituenti della Repubblica Italiana, il Senatore a vita Giulio Andreotti (lo stesso che negli anni 50 da Ministro delle Finanze definì le argomentazioni del console Alberto Perego, pioniere dell'ufologia, "degne di interesse e di attenzione" e negli anni 70, da Presidente del Consiglio, investì dell'incarico istituzionale di seguire il problema UFO l'Aeronautica Militare italiana), "il potere logora chi non ce l'ha", e pertanto chi ha oggi un minimo di autorevolezza e responsabilità essendosi saputo muovere lungo un lento e difficile percorso ad ostacoli durato una vita deve agire cautelandosi più che mai. Solo così potrà continuare a dire la sua (anche se magari non necessariamente al meglio) a vantaggio dell'interesse generale. E' una politica forse non massimalista, ma che indubbiamente funziona.

Ricordiamo che con l'anticipazione di nostre incisive dichiarazioni al TG5 della sera del 30 giugno, il 2 luglio siamo stati gli ospiti principali (con i colleghi del CUN Benni, Sacripanti, Colaminè e Lissoni) di GLI ALIENI ESISTONO VERAMENTE? su Retequattro a TOP SECRET (condotto da Claudio Brachino) mentre, al termine di tale programma, la RAI mandava poi in onda in replica (prima su RaiDue e quindi su RaiTre) L'ALIENO curato da Stefano Rizzelli per LA STORIA SIAMO NOI condotta da Giovanni Minoli (andato in onda originariamente a Marzo e con la partecipazione, oltre che nostra, del matematico Odifreddi e del "filo-alieni" Direttore della Specola Vaticana Padre Funes). Una vera orgia mediatica "pro-UFO" che spaziando dalla prima serata alla programmazione notturna ha lasciato il segno in tutta Italia facendone parlare per tutta l'estate, e frutto concreto di un non improvvisato e duro lavoro. Infatti, guarda caso, noi siamo sempre in pista, mentre ad esempio un presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (Giovanni Fabrizio Bignami, quello stesso che durante il TG5 del 30 giugno aveva arrogamente sentenziato, in netta e spocchiosa polemica con noi, "Gli alieni non esistono!") è adesso stato silurato dal Governo Berlusconi uscendo bruscamente di scena. Noi invece ci siamo ancora. Oltre un Mc Kinnon...

Roberto Pinotti